

Tutto a portata di click

È in corso la consultazione della Covip sulle nuove regole in materia di informativa agli iscritti. Le novità puntano a dare spazio ai canali online

di Calo Giuro

Il risparmio previdenziale percorre un nuovo passo verso una ancora maggiore trasparenza. Nell'ambito del percorso di adeguamento della regolamentazione italiana al recepimento della direttiva Iorp 2, la Covip ha avviato infatti una nuova pubblica consultazione (inizialmente fissata fino all'11 aprile e, a causa della crisi da Covid 19, differita fino al 15 maggio) sulle nuove istruzioni di vigilanza in materia di informativa e trasparenza. Il provvedimento riunisce tutti i diversi profili sul tema, dagli annunci pubblicitari alle comunicazioni periodiche, aggiornando le attuali regole o disciplinando ex novo.

Come evidenziato nella Relazione di accompagnamento, il decreto di recepimento di Iorp 2 esplicita i principi di carattere generale in materia di informativa, prescrivendo l'accuratezza, la tempestività, la chiarezza, la gratuità e la facilità di reperimento delle informazioni fornite agli aderenti, potenziali ed effettivi, nonché ai beneficiari. Si introducono poi disposizioni volte a determinare i contenuti delle informazioni generali sulla forma pensionistica complementare da rendere agli aderenti e beneficiari e a definire i dati periodici da mettere a disposizione degli iscritti. E si stabilisce che siano fornite all'aderente, almeno tre anni prima dell'età di pensionamento, informazioni circa le opzioni di erogazione della prestazione maturata, oltre a disciplinare l'informativa da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite.

Di conseguenza, nel documento in consultazione, la Covip rivede la Nota informativa per i potenziali

aderenti rimodulando la struttura, i contenuti e la forma grafica.

I contenuti sono stati ridotti e semplificati, sia in termini di linguaggio utilizzato sia dal punto di vista della quantità di informazioni. Si prevede poi, riguardo alle linee di investimento, l'inserimento dell'indicazione esplicita circa l'assenza di una garanzia, per quelle che ne risultano prive. Deve anche essere segnalato se e come si è tenuto conto dei fattori ambientali, climatici, sociali e di governo societario (Esg) nella definizione della politica di investimento. Vengono aggiornate anche le comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari sia riguardo al «Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase di accumulo» (ovvero l'informativa periodica da inviare annualmente e relativa alla posizione individuale), sia alle «Altre informative da fornire in corso d'anno al verificarsi di determinati eventi» (vale a dire le comunicazioni che potrebbero essere trasmesse nel corso dell'anno in casi particolari, ad esempio, nell'ipotesi di riallocazione della posizione in un percorso life-cycle), sia al «Prospetto in caso di liquidazione di prestazioni diverse dalla rendita» (che costituisce il documento informativo da inviare una tantum al momento della liquidazione di prestazioni diverse dalla rendita). Il provvedimento adegua anche il «Prospetto in caso di conversione in rendita», cioè l'informativa da trasmettere una tantum al momento della conversione della prestazione in rendita e il «Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase di erogazione» che consiste nell'informativa periodica da fornire ai percettori di rendita.

Rilevanti sono anche le dispo-

sizioni su siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti: un filone che affronta le questioni relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché per favorire la diffusione di documenti e informazioni utili. Le nuove disposizioni della Covip dedicano infatti ampio spazio a questi temi. In particolare, la commissione presieduta da Mario Padula definisce i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti web delle forme pensionistiche complementari e, per la prima volta, fornisce indicazioni sulle modalità di realizzazione di quest'ultima.

Con particolare riguardo all'area riservata, la Covip ha ritenuto opportuno prevedere che l'aderente possa effettuare, inserendo le proprie credenziali di accesso, una serie di operazioni quali, ad esempio, la trasmissione di richieste di liquidazione delle prestazioni pensionistiche o l'esercizio di prerogative individuali nonché di reclami, l'accesso a documentazione personale con possibilità di archiviazione delle comunicazioni tra aderente e forma pensionistica complementare in un'apposita sezione per tutta la durata del rapporto di partecipazione.

Le disposizioni contenute in questa sezione del provvedimento incentivano inoltre l'utilizzo dell'adesione online, richiedendo al fondo pensione di valutare tale modalità e, qualora lo stesso ritenga di non poter adottare tale canale, di evidenziare chiaramente



Peso:45%

te i motivi che giustificano tale scelta. Ciò anche con riferimento alle adesioni collettive nelle quali potrà essere la stessa forma pensionistica, una volta acquisita l'adesione del lavoratore, a coinvolgere il datore di lavoro al fine di verificare l'effettivo diritto del lavoratore all'iscrizione al fondo e attivare i relativi flussi contributivi. (riproduzione riservata)



Mario Padula



Peso:45%